



**COMUNE DI RONCO SCRIVIA**  
**Città Metropolitana di Genova**  
*Area Finanziaria*

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI  
PROPRIETA' DEL COMUNE DI RONCO SCRIVIA**

**Art.1 – Finalità**

L'Amministrazione Comunale promuove, nell'ambito delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità della vita ed al fine di dare attuazione alle previsioni di riqualificazione territoriale di tipo ecologico ed ambientale, contenute nello strumento urbanistico vigente, attività senza fini di lucro e ricreative di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva che favoriscano la socializzazione e i rapporti interpersonali. A tale proposito, l'Amministrazione Comunale di Ronco Scrivia, destina ad "orti urbani" appezzamenti di terreno di proprietà comunale e anche aree di cui l'Amministrazione, pur non essendo proprietaria, abbia la disponibilità in base ad idoneo titolo giuridico che ne consenta l'utilizzo.

**Art. 2 – Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano**

Possono presentare domanda per l'assegnazione, con concessione in uso gratuito, di un "orto urbano" tutti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini residenti nel comune di Ronco Scrivia;
- aver compiuto 18 anni;
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo (e comunque impegnarsi in tal senso);
- Possono altresì, presentare domanda per l'assegnazione, con concessione in uso gratuito, di un orto urbano scuole di ogni ordine e grado con sede nel comune di Ronco Scrivia.

Non possono essere concessi orti urbani a coloro che hanno già in uso, in possesso o in proprietà appezzamenti di terreno coltivabili (giardini di pertinenza di abitazioni o terreni agricoli) posti nel territorio del comune di Ronco Scrivia. Nel caso di aree verdi condominiali o di giardini esclusivi all'interno di un condominio può essere concesso un orto qualora il regolamento condominiale vieti la formazione di orti in tali aree.

Ad ogni nucleo familiare non è concesso più di un orto.

### **Articolo 3 - Bando di gara e criteri per l'assegnazione**

Ai fini dell'assegnazione degli "orti urbani" sarà pubblicato uno specifico bando di gara secondo le disposizioni del presente regolamento. Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate all'Area Finanziaria-Patrimonio di questo Comune entro la scadenza fissata nel bando. Il possesso dei requisiti indicati all'art. 2 dovrà essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decade dalla eventuale concessione già conseguita.

La Commissione di gara per la formazione della graduatoria di assegnazione sarà disposta con provvedimento del responsabile dell'Area Finanziaria-Patrimonio. Tale commissione sarà composta da 3 membri scelti tra il personale comunale ed avrà il compito di esaminare le domande dei cittadini per la concessione degli orti urbani, di redigere la graduatoria di assegnazione, nonché di dare la necessaria informazione pubblica sull'esito della gara.

Per la formulazione della graduatoria saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- reddito, in relazione al valore ISEE del nucleo familiare;
- situazione familiare (in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, dando particolare rilevanza alle condizioni di solitudine o di presenza di soggetti diversamente abili);
- età compiuta dal richiedente al momento della pubblicazione del bando (dai 18 anni in poi).

A parità di graduatoria l'appezzamento verrà concesso al richiedente in età più avanzata.

La graduatoria delle domande presentate sarà formata assegnando un punteggio basato sui seguenti requisiti:

1. età anagrafica (0,5 punti per i richiedenti di età compresa tra i 18 ed i 50 anni di età; 1 punto per i richiedenti di età compresa tra i 51 ed i 60 anni di età; 1,5 per i richiedenti di età compresa tra i 61 e 70 anni di età; 2 punti per i richiedenti di età superiore ai 70 anni);
2. unico componente nucleo familiare e non convivente con altri soggetti (2 punti);
3. presenza nel proprio stato di famiglia di persona diversamente abile od invalida civile (3 punti);
4. condizioni lavorative sfavorevoli: disoccupati, cassa integrati in mobilità (3 punti);
5. numero componenti nucleo familiare (0 punti con 2-3 persone ed 1 punto per ogni persona da 4 in su);
- 6. domanda congiunta presentata da richiedenti di età superiore ai 70 anni (punti 2).**

Il testo in carattere grassetto costituisce integrazione a seguito di esame da parte della Commissione Regolamenti nella seduta del 24.05.17
--

#### **Art. 4 – Durata e natura della concessione**

L'assegnazione ha validità quinquennale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari. In caso di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria. Allo scadere dei cinque anni si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando ed alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione.

Le domande accolte in sede di gara, ma non soddisfatte per insufficienza di lotti, andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni nel corso del triennio.

La graduatoria delle domande non soddisfatte ed in attesa di un "orto urbano" rimarrà valida per tre anni a meno di disdetta da parte dell'avente diritto da inviare per via scritta all'Area Finanziaria - Patrimonio.

Ogni nucleo familiare avrà in gestione un solo orto urbano, anche se tale nucleo è composto da più anziani. L'assegnazione avrà luogo con determinazione del responsabile dell'Area Finanziaria - Patrimonio e decorrerà dalla data di esecutività di detto provvedimento.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione.

La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al concessionario.

La concessione dell'orto alla scadenza può essere rinnovata per un ugual periodo, salva la revoca motivata da parte dell'Amministrazione Comunale, anche per rinuncia o decesso del concessionario. La concessione viene a cessare automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiscono fuori dall'ambito del territorio comunale.

Allo scadere della concessione il concessionario dovrà lasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

#### **Articolo 5 - Divieto di sub concessione**

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

Il concessionario non può sub concedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari o loro familiari, che non possono avvalersi di mano d'opera retribuita. In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riconcesso secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti.

E' comunque facoltà del coniuge o dei figli subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza. Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc.) documentabili e riconosciuti dall'ufficio tecnico comunale competente.

## **Art. 6 – Tipologia delle unità coltivabili**

Ogni unità coltivabile potrà avere una dimensione variabile in rapporto alla consistenza delle aree disponibili. La suddivisione delle aree individuate ad orti urbani in unità coltivabili viene determinata dall'Ufficio Tecnico comunale, le relative recinzioni delle aree restano a carico dei concessionari.

## **Art. 7 – Norme di comportamento per la gestione dell'orto**

Il concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola. E' vietata la piantumazione di alberi, di qualunque genere, sull'intera area degli orti. In ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare. I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare:

- a. mantenere l'orto in stato decoroso;
- b. contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, percorsi e fossi di scolo;
- c. non far arrampicare sulle reti di confine qualsiasi pianta;
- d. non superare l'altezza di m 2 con eventuali paletti di sostegno delle piante;
- e. interrare il letame il più presto possibile e comunque entro le 24 ore;
- f. non costruire capanni e similari;
- g. per la custodia di attrezzi di lavoro può essere utilizzata una cassapanca orizzontale;
- h. non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- i. non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione con divieto di conservare acqua in fusti o barili aperti, onde evitare la diffusione di zanzare ed altri insetti;
- j. non accedere alla zona orti con auto o motocicli, ma servirsi degli spazi appositamente predisposti;
- k. a non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- l. non tenere animali di alcun genere negli orti, sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo;
- m. non accendere stoppie e fuochi di qualsiasi genere;
- n. non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria ed altrui;
- o. installare eventuali coperture in plastica, ad uso serra a tunnel temporanea senza necessità di specifica autorizzazione, non superiori a cm 100 in altezza, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e a rendersi disponibile a rimuoverle su semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale;
- p. installare eventuali reti antigrandine senza necessità di specifica autorizzazione, in modo provvisorio e stagionale;

- q. utilizzare agro farmaci, fitofarmaci , pesticidi e sementi geneticamente modificate(OGM);
- r. rispettare eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazione dell'orto urbano;
- s. l'eventuale derivazione idrica da corsi d'acqua e/o pozzi dovrà essere preventivamente concessionata dall'ente competente;

In caso di inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate, si provvederà alla revoca motivata della concessione.

#### **Art. 8 – Modalità di coltivazione**

Ogni assegnatario è tenuto a smaltire i rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'orto urbano presso il centro di raccolta comunali dei rifiuti.

E' vietato applicare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali.

Sono consentite cisterne per la raccolta delle acque meteoriche da utilizzare per l'irrigazione.

Sono consentiti contenitori di compostaggio a servizio degli orti.

Gli attrezzi ed il materiale da lavoro impiegato sono a carico ed ad uso privato degli assegnatari degli orti.

#### **Art. 9 – Orari**

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 5.00 alle ore 21.30, fatto salvo il rispetto della quiete pubblica soprattutto in caso di utilizzo di attrezzi a motore.

#### **Art. 10 – Spese di gestione**

In fase sperimentale ed in relazione al preminente scopo sociale, la concessione dell'appezzamento è da intendersi a titolo gratuito e temporaneo.

#### **Art. 11 – Responsabilità e controversie**

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

#### **Art. 12 – Modifiche al regolamento**

Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente all'Amministrazione Comunale sulla base di normative intervenute o delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione.

Eventuali modificazioni al presente regolamento, approvate successivamente alla stipula della concessione, sono considerate autonomamente ed integralmente accettate da parte dei concessionari, a pena di decadenza della concessione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica il Codice civile.

#### **Art. 13 – Controlli e verifiche**

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nella figura degli agenti del Corpo di Polizia Locale e nel personale degli uffici tecnici.

Il concessionario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso per i controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

#### **Art. 14 – Norme finali**

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.